



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01-08-2016 (punto N 63)

Delibera N 795 del 01-08-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Progetti per la sperimentazione di appartamenti per l'autonomia rivolti all'accoglienza di minori - anche minori stranieri non accompagnati - e neo maggiorenni, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 16 febbraio 2016: presa d'atto esiti valutazione Commissione regionale.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	MONICA BARNI	

Assenti

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 184/1983, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento", come modificata dalla Legge 149/2001, "Diritto del minore ad una famiglia" e considerato in particolare l'art. 2, comma 2;

Viste le leggi regionali n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", e successive modifiche ed integrazioni, e n. 82 del 28 dicembre 2009, "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";

Richiamato il Regolamento 15/R del 2008, di attuazione dell'art. 62 della Legge regionale 41/2005, con il quale sono stati disciplinati i requisiti strutturali, organizzativi e professionali delle tipologie di strutture di accoglienza previste dagli articoli 21 e 22 della medesima legge, tra cui quelle dedicate all'accoglienza temporanea di minori;

Rilevato come l'art. 14, comma 5, della l. r. 41/2005 sancisca la possibilità di prevedere sperimentazioni relative a tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali e considerato al riguardo quanto disposto al punto 3.3.2 del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 -approvato con deliberazione del Consiglio regionale 91 del 5 novembre 2014 – in merito alla sperimentazione di strutture di accoglienza non contemplate dalle norme regionali di riferimento ed alle funzioni di verifica di tali sperimentazioni demandata ad un'apposita Commissione;

Rilevato, inoltre, come sempre il Piano sanitario e sociale integrato regionale di cui al punto precedente, preveda, in esito all'azione di verifica e valutazione della Commissione, l'approvazione dei progetti di sperimentazione, attraverso un atto di Giunta regionale;

Richiamati, in relazione alla Commissione di valutazione delle sperimentazioni di cui al punto precedente, i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale 56 del 7.2.2011, con la quale si è provveduto all'istituzione della Commissione in questione;
- decreto del Presidente della Giunta regionale Decreto Presidente Giunta Regionale 118/2016, con il quale, ultimo in ordine di tempo, ne è stata aggiornata la composizione;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 594 del 21 luglio 2014, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico a presentare manifestazioni di interesse all'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani, disabili e minori;
- n. 400 del 7 aprile 2015, con la quale, in esito alla procedura avviata con la citata deliberazione GR 594/2014, sono stati approvati i progetti di sperimentazione per l'area minori valutati ammissibili dalla Commissione regionale sopra menzionata;
- n. 84 del 16 febbraio 2016, con la quale si è provveduto ad estendere la sperimentazione sull'area minori di cui alle citate deliberazioni di Giunta regionale 594/2014 e 400/2015;

Considerato che la deliberazione di Giunta regionale 84/2016, sopra citata, ha previsto, nello specifico:

- di confermare la tipologia di struttura denominata "appartamento per l'autonomia" ed il relativo target di accoglienza, fissato nei minori e neo maggiorenni – 16-21 anni – in situazioni di disagio e/o nella condizione di minore straniero non accompagnato, in carico ai servizi pubblici degli enti territoriali e interessati da un progetto di intervento in grado di

coniugare le necessarie azioni di tutela con il sostegno per l'acquisizione di autonomia sociale e relazionale;

- la possibilità sia di un proseguimento dei progetti sperimentali in essere, sia la possibilità di presentare nuovi progetti;
- l'approvazione dell' "Avviso a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione e/o il proseguimento di progetti sperimentali dedicati agli appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo-maggiorenni";
- di fissare, quale termine massimo per la durata dei progetti di sperimentazione, il 31 marzo 2017;

Dato che atto che, a seguito della procedura di pubblicazione dell'Avviso a presentare manifestazioni di interesse sono pervenute le proposte progettuali sperimentali indicate nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e nello specifico:

- n. 39 progetti sperimentali, di cui 28 nuovi progetti, n. 8 in continuità con la sperimentazione di cui alla delibera GR 400/2015 e n. 3 che presentano, rispetto alla sperimentazione precedente, nuove condizioni o che, pur ammessi, non avevano di fatto avviato le attività;
- n. 295 posti di accoglienza in sperimentazione;
- n. 18 soggetti pubblici proponenti la sperimentazione;

Preso atto del ritiro del progetto presentato dal Comune di Camporgiano (Lu), come risulta dalla comunicazione conservata agli atti del Settore "Innovazione Sociale", Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale";

Preso atto della seduta della Commissione regionale sopra richiamata, in data 28 luglio 2016, nel corso della quale le proposte progettuali indicate nell'allegato "A" sono state esaminate e valutate ai fini dell'ammissibilità, come risulta dal relativo Verbale conservato agli atti del Settore "Innovazione Sociale", Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale";

Preso atto inoltre degli esiti di tale attività svolta dalla Commissione regionale, così come indicato nel medesimo allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e, in sintesi:

- n. 27 progetti ammessi senza prescrizioni;
- n. 11 progetti ammessi – con le prescrizioni indicate dalla Commissione e riportate nell'allegato di cui si tratta;
- n. 1 progetto ritirato dal soggetto proponente;

Considerato che, secondo quanto previsto dal punto 3.3.2 del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 -approvato con la citata deliberazione del Consiglio regionale 91/2014- la Regione si avvale della Commissione fin qui menzionata ai fini della verifica dei progetti sperimentali e procede all'eventuale approvazione degli stessi con provvedimento adottato dalla Giunta regionale;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della valutazione - effettuata dalla Commissione nominata, ai fini delle sperimentazioni previste dall'art. 14, comma 5, della l. r. 41/2005, con il decreto del

Presidente della Giunta regionale n. 118/2016 – relativa ai progetti sperimentali degli appartamenti per l'autonomia rivolti all'accoglienza di minori e neo maggiorenni, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 16 febbraio 2016;

2. di approvare al riguardo l'allegato "A", che contiene l'elenco dei progetti presentati e gli esiti della loro valutazione da parte della Commissione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato al Settore "Innovazione Sociale" della Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" -competente in materia di tutela e assistenza di minori – a mettere in campo tutti gli atti finalizzati all'attuazione ed al monitoraggio dei progetti sperimentali approvati, comprese le necessarie comunicazioni ai Comuni e alle Commissioni previste dall'art. 20, comma 3, della l.r. 41/2005, inerenti l'attivazione delle funzioni di vigilanza esercitate - ai sensi dell'art. 23 della medesima l.r. - nonché, per le rispettive competenze, alle Procure della repubblica presso i Tribunali per i Minorenni di Firenze e Genova;
4. di confermare, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 84/2016:
 - la data del 31 marzo 2017, quale termine ultimo per la conclusione dei progetti sperimentali di cui si tratta;
 - le modalità di monitoraggio dei progetti in questione, secondo l'articolazione di un livello di sistema e di un livello quali-quantitativo;
5. di dare atto che la sperimentazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale
MONICA PIOVI